



**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia**

2) *Codice di accreditamento:*

**N700042**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**Nazionale**

**1°**

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**NUOVI CITTADINI DELLA VALLE DELL'ESARO**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza

Area di Intervento: Immigrati, Profughi

Codifica: A4

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

## 7) *Obiettivi del progetto:*

### **PREMESSA**

**La Misericordia di San Sosti si unisce a Caritas Italiana nell'intento di promuovere una proposta di Servizio Civile Nazionale come esperienza di formazione globale della persona.**

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile nella Misericordia si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

La Misericordia di San Sosti si unisce nell'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e fare nuove amicizie; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione.

L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso.

Un'esperienza che davvero cambi.

Il Progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalla Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica del Servizio Civile nazionale, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società civile come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità e della Misericordia.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

**Educazione** ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

**Condivisione** coi poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.

**Riflessione** sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.

**Creazione** delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per inventare nuove professionalità in ambito sociale.

**Coscientizzazione:** approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

**Attenzione** a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.

**Difesa delle comunità in modo non armato e non violento** in termini di: gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

**Formazione al nuovo Umanesimo** per costruire la Civiltà dell'Amore con gli strumenti della misericordia.

Il progetto intende promuovere percorsi di accompagnamento e facilitazione

all'integrazione per donne straniere nel tessuto locale attraverso sessioni di formazione, informazione ed aggregazione dedicati.

Individuare i modi per rendere armonica la convivenza, intervenire affinché fenomeni di intolleranza vengano risolti (o almeno contenuti), appare l'unica strada percorribile per assicurare il benessere in un contesto territoriale che presenta carenza di servizi ed istituzioni ad elevata disomogeneità e a rischio di conflittualità.

#### **OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO:**

Favorire l'integrazione sociale delle donne straniere residenti nel territorio della Valle dell'Esaro (CS).

#### **OBIETTIVI SPECIFICI**

<b>SITUAZIONE DI PARTENZA DEGLI INDICATORI DI BISOGNO</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI SITUAZIONI DI ARRIVO</b>
<p>La non conoscenza della lingua italiana rappresenta il primo ostacolo all'inserimento sociale e molti cittadini stranieri, anche dopo alcuni anni di presenza in Italia, non posseggono una adeguata conoscenza della lingua. Tale percorso deve essere affiancato dalla conoscenza dei principi di educazione civica italiana e della organizzazione territoriale dei servizi. Occorre inoltre dedicare una specifica attenzione alle donne straniere e dunque prevedere inedite modalità di realizzazione di interventi inediti, anche per contrastare situazioni di isolamento territoriale e/o sociale delle donne medesime.</p>	<p><i>Promuovere processi di integrazione favorendo l'apprendimento della lingua italiana e delle regole della convivenza sociale a 25 donne presenti nel CAS di Mottafollone</i></p>
<p>L'assenza di politiche per l'integrazione, di informazione e di servizi genera pregiudizi spesso errati costruendo dei muri invisibili ma tangibili Occorre aumentare a livello locale occasioni di confronto fondate sui presupposti della corresponsabilità nella ricerca e definizione di un rinnovato "patto di convivenza" tra persone straniere, italiane ed Istituzioni, alla cui base sta l'esercizio dei diritti ed il rispetto dei doveri previsti dalle leggi e dalla Costituzione italiana. La rapidità del processo di crescita del fenomeno migratorio ed i conseguenti repentini mutamenti socio-demografici ci</p>	<p><i>Promuovere la coesione sociale e la costruzione di relazioni positive anche con interventi di mediazione sociale partendo dalle 25 ospiti presenti nel CAS di Mottafollone Offrire in modo adeguato e continuato spazi per la cura delle relazioni e il confronto.</i></p>

<p>impongono lo sviluppo di azioni volte a prevenire/risolvere situazioni di eventuale conflittualità sociale nei contesti territoriali, in particolar modo laddove la convivenza non è spontanea.</p>	
<p>Non si possono sottovalutare i rischi di una sub-cultura razzista e xenofoba. Il razzismo prende oggi la forma di una esaltazione delle differenze culturali e di una preoccupazione per la loro preservazione.</p> <p>E' necessario garantire ai cittadini stranieri adeguate forme di conoscenza e tutela dei diritti e dei doveri previsti dalla normativa nazionale e regionale, nonché avviare percorsi innovativi di tutela per le persone vittime di discriminazioni o grave sfruttamento.</p> <p>E' inoltre indispensabile costruire relazioni positive per promuovere il confronto interculturale, sviluppare e facilitare occasioni di incontro e scambio tra cittadini autoctoni e migranti, nonché di favorire percorsi di rappresentanza e percorsi partecipativi alla vita pubblica locale.</p> <p>La pluralità di servizi comunali e di altri soggetti che offrono servizi a cittadini stranieri necessita di un coordinamento che promuova azioni di confronto e costruzione di sinergie e che offra strumenti di monitoraggio e di lettura del fenomeno.</p> <p>In riferimento agli obiettivi precedentemente indicati, vi è la necessità di prevedere una serie di azioni di carattere innovativo e sperimentale.</p> <p>Per riuscire pienamente ad incidere su questioni complesse, come quelle poste dagli effetti del fenomeno migratorio, è indispensabile costituire gruppi di lavoro in stretto raccordo con le istituzioni locali e con le comunità residenti.</p>	<p><i>Contrastare fenomeni di razzismo / discriminazioni e promuovere la tutela legale svolgendo attività di formazione e informazione con diversi supporti</i></p>
<p><b><u>RISULTATI ATTESI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di eventi pubblici volti a favorire la conoscenza e la socializzazione fra cittadini italiani e cittadini di origine straniera in stretta</li> </ul>	

collaborazione con i servizi offerti dal territorio.

- In quest'ambito particolare interesse sarà dedicato alla programmazione di un evento (Festival) gestito direttamente dalle donne coinvolte.
- La pubblicazione di un giornalino prodotto dalle ragazze straniere e volontari italiani sui temi dell'intercultura, della musica, dello sport e di attualità, da distribuire ai residenti.
- La partecipazione a tornei sportivi di pallavolo e/o atletica.
- Sviluppare abilità trasversali utili ad un miglioramento dei livelli conoscitivi della lingua italiana e acquisire piena autonomia nelle relazioni.
- Contrastare le forme di esclusione sociale, determinate dalla difficoltà di accesso alla lingua italiana.
- Realizzare occasioni di scambio e dialogo interculturale in contesti ludico-ricreativi.
- Dare un contributo concreto alla diffusione di una cultura della convivenza, tra le donne straniere ed i residenti.

#### **INDICATORI DI RISULTATO**

- Numero di donne straniere che entrano a far parte di associazioni sportive.
- Numero di donne straniere che accettano di partecipare alla redazione del giornalino.
- Numero di donne straniere che aderiscono ad associazioni teatrali e/o di promozione artistico-culturale.
- Numero di residenti che decidono di collaborare con le donne straniere per progetti comuni.
- Numero di incontri tra residenti e donne straniere.
- Numero di incontri tra associazioni del territorio e donne straniere.
- Numero di donne straniere che trovano un'occupazione.
- Numero di donne straniere che si rendono autonome.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### **8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

#### **8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto**

I volontari affiancheranno gli operatori della Misericordia nelle attività di organizzazione e coordinamento garantendo con la loro presenza un servizio continuativo e costante a cui le donne straniere si potranno rivolgere sia personalmente che telefonicamente, per avere informazioni in merito alle prestazioni, alle pratiche burocratiche per accedere ai servizi offerti. Saranno parte attiva nel contattare le donne straniere nei paesi della valle dell'Esaro alle quali verranno illustrati i servizi offerti invitandole a partecipare.

I volontari potranno svolgere una funzione di orientamento, di osservatorio e di

monitoraggio dei bisogni e delle risorse.

La presenza dei giovani del servizio civile costituirà un valido strumento per migliorare la capacità di controllo dello stato di bisogno delle donne straniere presenti nel territorio.

I giovani del servizio civile svolgeranno il loro servizio ad integrazione dei volontari della sede. Vivranno, anche loro, un'esperienza formativa che prevede la trasmissione di conoscenze (sapere) e modalità pratiche (saper fare), nelle varie situazioni in cui si trovano. In particolare saranno impegnati in attività di: tenere in ordine il registro delle presenze; registrare ed organizzare le telefonate che provengono dalle signore straniere; partecipare agli incontri di verifica; preparare tutto il materiale necessario per svolgere le attività; tenere contatti con le donne straniere e con coloro i quali, eventualmente, li ospitano; realizzare materiale informativo.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai volontari si richiede di osservare quanto segue:

- Rispetto della privacy; riservatezza delle informazioni avute nelle attività.
- Essere preferibilmente disponibili nella flessibilità oraria, nell'ambito del monte ore prestabilito;
- Disponibilità, se possibile, agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto;
- Rispetto per le regole interne alla Misericordia;
- Disponibilità, nei limiti del possibile, per eventuale reperibilità per situazioni di emergenza;
- Preferibilmente disponibilità all'impiego occasionale nei giorni festivi;
- Preferibilmente partecipazione a riunioni di super visione con i responsabili del Servizio Civile;
- Puntualità e rispetto dell'orario e dei Turni di servizio;
- - Partecipazione agli incontri formativi.



17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Requisiti preferenziali:

- Diploma di istruzione secondaria di II grado;
- Esperienza documentabile nel campo del Volontariato, in particolare nella Misericordia;
- Conoscenza del PC
- Conoscenza elementare della lingua inglese

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*



## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

--

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

- Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.
- La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.
- Per tutti coloro che parteciperanno alle attività formative specifiche l'Associazione Raffaella Ferraro – ente formativo riconosciuto dalla Regione Calabria – rilascerà attestato di partecipazione per gli usi consentiti dalla legge.
- **STEA CONSULTING SRL**, in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica, rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.
- **IRC COMUNITA'**, considerato che la Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia è Centro di Formazione IRC Comunità, autorizzata a formare soccorritori non medici in merito alle manovre di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare con l'uso del Defibrillatore semiautomatico (DAE), la Confederazione certificherà le competenze acquisite e rilascerà apposito attestato di competenza secondo le Linee Guida IRC-COM, per gli usi consentiti dalla normativa vigente, secondo le modalità previste dalla Circolare del M.d.S. del 16/05/2014.

La valutazione finale avverrà attraverso la valutazione pratica tramite skill test. Al superamento del corso verrà rilasciato l'attestato di certificazione delle competenze acquisite. Tale attestato è riconosciuto su tutto il territorio nazionale ed abilita all'utilizzo dei DAE.

### **COMPETENZE TRASVERSALI**

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione.

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.
- Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non.
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza.
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi.
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi.
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

## **COMPETENZE SPECIFICHE**

### **Immigrati**

- Fronteggiare le situazioni impreviste.
- Applicare le principali norme igieniche di sicurezza e pronto soccorso.
- Collaborare all'organizzazione e conduzione di attività di socializzazione e di ricostruzione della rete relazionale.
- Collaborare alla stimolazione della memoria per imparare la lingua italiana
- Collabora all'utilizzo di tecniche specifiche di animazione: attività di intrattenimento (giochi, musica, films ecc...); attività occupazionali (disegno, cucito, cucina, pittura) attività culturali (visite e gite, raccolta storie personali), supporto ad attività sportiva
- Ascoltare e saper rispondere tempestivamente ai bisogni dell'immigrato inteso come ricchezza.
- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione.
- Conoscere tecniche di animazione e sensibilizzazione per aiutare l'immigrato ad uscire dalla solitudine.
- Applicare tecniche di animazione e di socializzazione per favorire la relazione tra stranieri e popolazione autoctona, nei singoli gruppi di riferimento o nel contesto territoriale.
- Conoscenza generale sulle principali patologie e modalità relazionali adeguate con l'utenza.
- Capacità di collaborazione con il personale dei centri operativi, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.
- Avere stili di comportamento propositivi improntati alla cordialità e alla cortesia.

## **Formazione generale dei volontari**

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
--------------------------	----------------------

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

<input type="text"/>
----------------------

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

<input type="text"/>
----------------------

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

<input type="text"/>
----------------------

36) *Modalità di attuazione:*

<input type="text"/>
----------------------

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

<input type="text"/>
----------------------

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

<input type="text"/>
----------------------

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

<input type="text"/>
----------------------

40) *Contenuti della formazione:*

- FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

La formazione specifica tratterà i seguenti moduli:

**Modulo 1 : Il Servizio civile nazionale - Il Servizio civile internazionale**

**Durata** 8 ore

Storia dell'obiezione di coscienza

Legge 64 Servizio civile (da servizio militare obbligatorio a servizio civile volontario)

La difesa civile- la pace-i diritti umani

Forme di cittadinanza

- Norme che regolamentano il Servizio civile nazionale e internazionale.

**Formatore** dott. Francesco Aragona

### **Modulo 2 : La pace, la solidarietà, la fratellanza**

**Durata** 8 ore

- Principio costituzionale di solidarietà sociale
- Martin Luther King – Madre Teresa di Calcutta – Gandhi: documentari
- Lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale
- Concetto di cittadinanza e di promozione sociale come appartenenza ad una collettività territoriale
- Solidarietà tra globalizzazione e territorio

**Formatore** Prof. don Carmelo Terranova

### **Modulo 3 : L' Associazionismo**

**Durata** 8 ore

- Associazioni pubbliche e di assistenza
- Associazioni di volontariato – Confraternita di Misericordia
- Centri di ascolto
- Società umanitarie
- Fondazione Banco alimentare

**Formatore** dott.sa Mariacarmela Aragona

### **Modulo 4: Il rispetto della diversità culturale e religiosa**

**Durata** 8 ore

- Dall'Integrazione all'Interazione
- La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo
- Il pluralismo culturale una sfida del futuro
- La fede, la religione e l'ecumenismo.

**Formatore** dott.sa Francesca D'Ambra

### **Modulo 5 : Procedure legali per l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale**

**Durata** 6 ore

- Nuovo Regolamento di Dublino
- La procedura per il riconoscimento della protezione internazionale
- La protezione umanitaria e sussidiaria.

**Formatori:** dott.sa Francesca D'Ambra

### **Modulo 6 : La Relazione educativa**

**Durata** 6 ore

- Principio speranza e principio responsabilità
- I grandi principi dell'educazione
- Attenzione alla persona

**Formatore** prof.sa Elena Fiore Pisapia

### **Modulo 7 : Malattie e profilassi igienico-sanitaria**

**Durata** 8 ore

- Le malattie infettive
- Profilassi diretta e indiretta
- Pronto soccorso: nozioni di I° livello
- Le terapie ed i vaccini

**Formatore** Direttore Sanitario dott. Francesco Boncompagni

### **Modulo 8: Corso BLS-D (accreditato IRC Comunità)**

**Durata** 5 ore.

Valutare l'assenza dello stato di coscienza; Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento; Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili; Eseguire la posizione laterale di sicurezza; Valutare la presenza di attività respiratoria; Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera; Riconoscere i segni della presenza di circolo; Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno; Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

**Formatore:** Direttore Sanitario dott. Francesco Boncompagni, Raffaele De Vivo

**Modulo 9 : Sicurezza (FAD)**

**Durata** 6 ore

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

**Formatori:** Nicola De Rosa

**Modulo 10: Informatica**

**Durata** 9 ore

- Microsoft Office
- Presentazioni multimediali
- Il mondo del web a portata di mano
- Data base ( access)

**Formatore** Dott. Francesco Aragona

41) *Durata:*

72 ore

**Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data 14/10/2016

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente